

## 5. IL TURISMO



### 5.1 Premessa

Il turismo è una delle più importanti attività economiche europee ed è quella che negli ultimi anni ha conosciuto la crescita più rapida e costante; il fenomeno nel territorio di Castagneto Carducci conferma tale indicazione.

Lo sviluppo delle attività turistiche comporta vantaggi per le comunità interessate sia in termini economici (posti di lavoro, investimenti, infrastrutture), sia culturali, ma contemporaneamente assistiamo alla comparsa di una serie di pressioni quali danni agli ecosistemi, degrado del paesaggio, incremento di consumi di risorse non rinnovabili, degrado delle componenti ambientali, ecc.

A ciò va aggiunto un aspetto culturale legato alle popolazioni ospiti che se da un lato vedono migliorata la loro condizione economica, dall'altro subiscono una chiara perdita di tradizioni e di identità, problemi che vengono acuiti in concomitanza della concentrazione dei flussi di presenze in periodi di tempo ben definiti, nei quali si sommano alle altre condizioni di pressioni ambientali. Risulta evidente come il territorio di Castagneto Carducci sia sottoposto, specialmente nel periodo estivo, ad un'elevata pressione dei flussi turistici, con i relativi impatti che queste presenze generano sulle risorse ambientali e sulla popolazione.

L'impatto negativo dell'industria delle vacanze e del tempo libero è riconducibile a:

1. urbanizzazione permanente di aree naturali
2. inquinamento da rifiuti
3. emissioni atmosferiche
4. inquinamento delle acque e del suolo
5. pressione da sovraffollamento

Per risolvere la contraddizione tra protezione ambientale e fruizione turistica, si è cercato di ricorrere alla *carrying capacity* (capacità portante o capacità di accoglienza), metro di giudizio per decidere il livello massimo di presenze turistiche che dà un luogo può sopportare, continuando a garantire la soddisfazione del turista con il minore impatto possibile sull'ecosistema locale.

Il concetto, teoricamente chiaro, appare però di difficile applicazione, ma forse un approccio possibile può essere fatto facendo riferimento ad alcuni parametri quali: la capacità portante, la capacità portante biologica, la capacità portante estetica, la capacità portante complessiva. Occorre. Quindi. riflettere sulla necessità di individuare una via sostenibile per le attività turistiche.

La presenza dei turisti a Castagneto Carducci è relativa ad un target medio-alto e con buona capacità di spesa, dove è rilevante la presenza di stranieri, attirati da motivazioni anche culturali ed enogastronomiche. Il fenomeno degli impatti del turismo sul sistema socio-economico-ambientale può essere studiato a partire dall'analisi della domanda e dell'offerta turistica e, quindi delle loro interrelazioni.

La domanda turistica si esplicita attraverso i dati sugli arrivi e sulle presenze turistiche. Gli arrivi corrispondono al numero dei soggiorni effettuati, le presenze invece ai pernottamenti.

Le rilevazioni dei dati sulla domanda sono facilmente disponibili a livello comunale e derivano dai registri di presenza che tutte le strutture ricettive sono obbligate a fornire all'azienda turistica competente per zona.

Molto più complicato è invece la quantificazione della domanda del cosiddetto "turismo escursionistico" cioè a quella parte di turisti che

visitano il territorio, si ristorano, ma non si fermano a pernottare, o pernottano in altre località limitrofe.

La stima dell'offerta turistica è di facile quantificazione, dal momento che essa deriva da una ricognizione statistica annuale effettuata sul patrimonio ricettivo locale in ordine alla consistenza degli esercizi suddivisi per tipologia (alberghiera, extralberghiera). Le difficoltà che, invece, si incontrano è nella effettiva quantificazione delle presenze nelle seconde case e nei campeggi, ambedue aspetti particolarmente significativi per Castagneto Carducci; il fenomeno complessivo difatti sfugge dalle statistiche ufficiali, ma può essere percepito attraverso indicatori indiretti quali la produzione di rifiuti o i consumi idrici potabili.

Recentemente, nell'agosto 2002, la Provincia di Livorno ha approvato il Piano Triennale di Sviluppo Turistico, ai sensi della L.R. 42/2000, che contiene gli indirizzi per le attività delle Agenzie per il Turismo, unici soggetti titolati a svolgere le attività di promozione turistica locale. Il Piano definisce il territorio come prodotto turistico, individua i lineamenti del piano di marketing, il sistema provinciale di informazione e di accoglienza, le modalità di comunicazione, le aree tematiche, i progetti di promozione dell'offerta. Lo slogan a premessa delle azioni sul mercato è "prodotto integrato di qualità", messaggio che perviene da tutti gli osservatori ed operatori e che per Castagneto Carducci dovrà essere il life motiv.

Per parlare di attività di turismo sostenibile o compatibile è necessaria la compresenza di quattro requisiti fondamentali:

1. l'attività deve essere strettamente correlata all'inserimento in un'area ben conservata;

2. l'attività deve integrarsi con l'ecosistema in un rapporto in cui il turista non sia elemento passivo, ma soggetto di educazione e formazione;
3. l'attività deve essere condotta con tecniche, risorse e strumenti a limitato impatto ambientale;
4. l'attività deve contribuire alla conservazione ed alla valorizzazione dell'ambiente;

Emerge la necessità di dotare le strutture di accoglienza di strumenti che permettano di coniugare business con qualità ambientale, anche e soprattutto, attraverso il conseguimento di miglioramenti nell'efficienza e nella professionalità. Il turismo sostenibile mira a superare i numerosi problemi generati dall'industria turistica tradizionale, stabilendo una partnership della gestione fra la comunità, la "Travel & Tourism Industry" e le amministrazioni locali e centrali, nel tentativo di promuovere iniziative imprenditoriali che possiedano caratteristiche di sostenibilità nel lungo termine e che agiscano in modo responsabile nei confronti dell'ambiente e della comunità. Le risorse e l'impegno attuati nel tempo per la valorizzazione e la promozione delle caratteristiche ambientali e storico culturali del nostro territorio, hanno determinato l'affermazione e la continua evoluzione del settore turismo e dell'indotto ad esso collegato.

## 5.2 L'approccio alla programmazione turistica del territorio

Le attività dirette ed indirette del turismo costituiscono per Castagneto Carducci, insieme all'agricoltura, le principali fonti di pressione sul sistema territoriale, e quindi devono essere degne di

grande attenzione in quanto possono risultare decisive in un percorso verso una politica integrata di sostenibilità. Il quadro conoscitivo ricostruito presenta informazioni che non consentono allo stato attuale di valutare complessivamente il carico del turismo sull'ambiente, limitandosi alle fonti ufficiali che non comprendono i fenomeni della presenza turistica nelle seconde case e nelle residenze destinate all'ospitalità; anche le presenze rilevate nei campeggi non appare esaustiva della reale situazione che si viene a creare.

Queste affermazioni trovano riscontro da indicatori indiretti, quali la produzione di rifiuti o i consumi idropotabili.

Inoltre non è stato possibile ricostruire gli aspetti del consumo specifico di risorse (energia, acqua) o la produzione di rifiuti. Un'analisi per l'approfondimento di queste tematiche è auspicabile attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento degli operatori e delle loro rappresentanze, magari nell'ambito del processo di Agenda 21 Locale. In questo contesto potranno essere assunti concreti impegni sull'uso delle risorse rinnovabili, sulla raccolta differenziata, sull'uso razionale della risorsa idrica, sull'adesione volontaria a sistemi di gestione ambientale, ecc.

La situazione delle pressioni dell'ambiente si acuisce nel periodo estivo, laddove possono evidenziarsi criticità nella disponibilità della risorsa idrica, momenti di congestione e un generico degrado della qualità del vivere e dei servizi.

Gli obiettivi di sostenibilità dell'amministrazione comunale sono stati così sintetizzati:

*L'amministrazione comunale desidera sviluppare il "marketing d'area" attraverso la qualificazione integrata dei*

*servizi pubblici e privati, il miglioramento delle performance prestazionali, le buone pratiche di sostenibilità.*

*La pressione turistica sull'ambiente dovrà essere governata attraverso l'introduzione di processi di certificazione della qualità con il coinvolgimento degli operatori e l'allungamento della stagione turistica.*

Le linee di azione auspicabili fanno riferimento ad una volontà comune degli operatori turistici, dell'amministrazione pubblica e della comunità locale verso un turismo di qualità che possa avere caratteristiche di sostenibilità nel lungo termine, attraverso un approccio responsabile nei confronti dell'ambiente.

Si potrà quindi intervenire attraverso tre momenti coordinati:

- Il processo di Agenda 21 Locale
- La certificazione ambientale del territorio
- La certificazione ambientale delle attività turistiche

### 5.2.1 I punti centrali di una programmazione turistica a livello comunale

A seguito del declino di presenze turistiche del 2004, il rilancio del settore per la stagione turistica dell'anno in corso, è stato caratterizzato da interventi e programmi specifici a livello provinciale e comunale.

Gli obiettivi che la provincia ha voluto perseguire sono quelli della certificazione di turismo di qualità, del contenimento dei costi, della destagionalizzazione ovvero la proposta di offerte turistiche diversificate ad esempio turismo sportivo attivo, ciclismo, trekking, sport della vela, turismo ambientale e dei parchi, turismo scolastico e culturale.

A livello comunale invece, sono state intraprese azioni specifiche sul territorio, di cui citiamo qualche

esempio: a Rosignano e Cecina sono state previste offerte promozionali per i soggiorni, ad esempio bambini che non pagano al di sotto di due anni oppure quattordici notti al prezzo di dodici, prezzi invariati rispetto al 2004, servizi maggiori per i turisti. In Val di Cornia si è cercato di dotare gli appartamenti di moderni comfort di implementare la rete internet per gli alloggi.

L'Arcipelago ha partecipato al BIT a Milano con propri stand presentando il calendario degli eventi del 2005 e cercando di dare il massimo rilievo sia alle manifestazioni sportive che alle iniziative culturali. Tra gli obiettivi, quelli di identificare il numero degli educational e dei workshop sull'isola riservati ai giornalisti e agli operatori del settore per far toccare con mano una realtà che, accanto allo zoccolo duro del turismo balneare, presenta numerose opportunità non solo nel campo del turismo "attivo" ma anche di quello culturale ed ambientale.

Nella costa degli Etruschi, il comune di Bibbona ha istituito un tavolo di lavoro comune tra pubblico e privato per dare valore al territorio, ha partecipato ad alcune fiere in Germania, sta lavorando al piano della Costa per migliorare la viabilità con interventi sulle strade e sull'illuminazione e che punterà sulla qualità e sulla crescita dei servizi. Tra gli altri obiettivi quello di ampliare l'apertura dell'ufficio turistico, incrementare le corse dei bus da e verso il mare, valorizzare la macchia della Magona ed i suoi percorsi, sviluppare le piste ciclabili, puntare alle certificazioni di qualità.

Altra iniziativa importante è quella relativa alla valorizzazione dei prodotti locali, soprattutto a livello enogastronomico, con la manifestazione "Castagneto a tavola", appuntamento ormai consueto del periodo

marzo-aprile, che vede l'adesione di un numero sempre maggiore di comuni della zona.

Un'altra importante azione sulla costa provinciale è stata quella effettuata dai balneari aderenti a Fiba che si sono impegnati a non praticare aumenti tariffari rispetto alla stagione 2004, aderendo al protocollo promosso dalla Regione e chiamato "Benvenuti in Toscana".

Le iniziative citate peccano di "localismo" e, sebbene possono rappresentare dei tentativi di innovazione attraverso nuove forme di promozione, mancano di un necessario coordinamento negli obiettivi e negli strumenti di marketing territoriale.

Si sente in realtà, la necessità di definire un'azione complessiva con la partecipazione attiva di tutti i soggetti territoriali della costa livornese e delle isole dell'Arcipelago, per proporre "pacchetti" integrati per la valorizzazione di tutte le risorse turistiche presenti.

Da un punto di vista turistico i centri antichi, opportunamente restaurati e connessi tra loro da una viabilità a più largo raggio, che li coniuga ad altri antichi centri della Provincia, possono acquistare una notevole importanza turistica sia come mete d'escursione che come centri di villeggiatura, insieme di collina e di mare e Castagneto, che possiede il più lungo tratto di costa vergine della Provincia, in questo quadro potrà svolgere un'importante funzione nello sviluppo dei nuclei stabili di turismo d'alto livello qualitativo

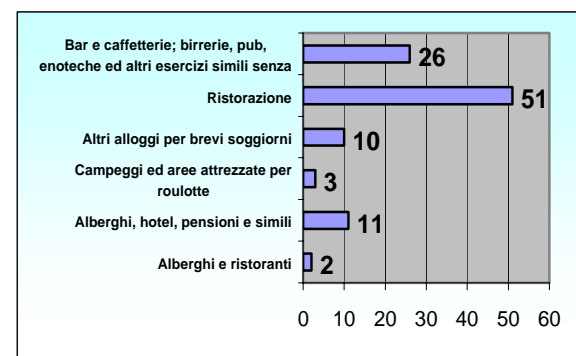
### 5.3 Il periodo 1999 - 2004

Il turismo rappresenta uno di settori trainanti dell'economia di Castagneto, tanto in termini di occupazione quanto di produzione di reddito e di indotto ad esso collegato.

Dal 1991 al 2001 l'occupazione relativa alle sole attività ricettive e della ristorazione è aumentata del +85,5% (da 255 a 473 addetti), mentre le unità locali hanno registrato un incremento del 28,9% (da 76 a 98 unità).

Al 2004 le imprese del settore turistico ricettivo risultano per il 49% appartenenti al comparto della ristorazione, per il 25% circa al comparto bar, caffetterie, pub e birrerie e per l'11% circa sono alberghi, hotel, pensioni e simili

Fig 1: distribuzione imprese del settore turistico sul territorio comunale



Sottolineando la stretta correlazione esistente tra prospettive di sviluppo turistico e programmazione economica del territorio, risulta pertanto essenziale indagare le caratteristiche e le prospettive di sviluppo di tale settore in ambito comunale.

Gli sforzi compiuti dall'amministrazione in questi ultimi anni sono stati rivolti alla promozione dell'immagine del territorio, attraverso programmi e specifiche iniziative svolte in collaborazione i comuni limitrofi e con la Provincia di Livorno, e alla valorizzazione dello stesso e delle sue risorse storico-culturali, paesaggistiche, enogastronomiche e ambientali, puntando sul miglioramento della "qualità" del prodotto-territorio inteso anche come destinazione turistica, in vista di una diversificazione

turistica e la messa a punto di offerte alternative al più tradizionale turismo balneare. Nella graduatoria di Ecosistema Vacanze stilata da Legambiente e relativa alle località turistiche più vivibili, Castagneto risulta la prima in Toscana e la terza in Italia, inoltre negli ultimi 10 anni per 6 volte ha ricevuto dalla CEE la Bandiera blu come riconoscimento di località balneare con i servizi più efficienti e il mare più pulito.

#### 5.3.1 Le modificazioni dei flussi di turisti italiani e stranieri

In termini di domanda turistica notiamo tuttavia che dal 1999 al 2004 le presenze turistiche a Castagneto diminuiscono complessivamente del -5,2% (da 531944 a 504718). Una riduzione complessiva delle presenze si registra anche nella Provincia di Livorno, ma in misura più contenuta (-1,9%); in controtendenza invece il movimento turistico nell'area della Val di Cecina costiera (+5,3%) dove incide in maniera positiva l'andamento dei flussi turistici nei comuni di Rosignano, Cecina e Bibbona, almeno fino al 2003.

Al contrario nella realtà comunale di Castagneto già a partire dal 2001 i flussi turistici sono in discesa – il 2000 è stato un anno particolarmente favorevole anche in conseguenza di particolari strategie di attrazione turistica operate da una struttura presente sull'area, il tasso di variazione continua a rimanere negativo nel 2002 anche se in misura significativamente ridotta, a partire dal 2003 si registra una più marcata riduzione delle presenze fino al decremento notevole registrato nel 2004 rispetto all'anno precedente. Nel SEL (Sistema economico locale) Val di Cecina costiero il movimento turistico è

particolarmente favorevole negli anni 2000 e 2001, continua a rimanere positivo nel 2002 anche se l'aumento delle presenze turistiche è decisamente meno significativo. Il 2003 segna invece una riduzione delle presenze che l'anno successivo (2004) subiscono un crollo del -12,8%. La Provincia di Livorno, a fronte di incrementi più contenuti delle presenze turistiche negli anni 2000 e 2001 (+3,31%; +7,58%), negli ultimi 3 anni del periodo di tempo preso in esame conosce anch'essa una riduzione progressiva delle presenze turistiche, con una riduzione particolarmente sensibile nel 2004 rispetto all'anno precedente (-8,8%). Da questa breve analisi possiamo rilevare come il 2004 sia stato un anno particolarmente negativo in termini di flussi turistici, che ha colpito in misura più accentuata la realtà comunale di Castagneto rispetto all'area della Val di Cecina e al contesto provinciale. Considerando l'andamento su base annua rispetto al 2003 si è registrata una riduzione degli arrivi pari al -4,5% (-3.010 unità) e delle presenze pari al -15,5% (-92.705 unità). L'andamento congiunturale negativo si manifesta, seppur in misura meno marcata, anche nel SEL Val di Cecina Quadrante costiero (dove solo Cecina fa registrare un incremento limitatamente agli arrivi). La Provincia di Livorno registra invece una riduzione delle presenze dell'8,8%, ma un aumento degli arrivi del +11%: su questi risultati incidono sicuramente i migliori andamenti registrati nei SEL della Val di Cornia (+5,7% gli arrivi, +0,32% le presenze), e soprattutto dell'Area Livornese (arrivi: +64,9%; presenze: +2,78%). La presenza media a Castagneto nel 2004 risulta in linea con quella del SEL Val di Cecina costiero e pari a 7,9 (nel 2003 era pari a 9); e superiore rispetto sia all'area coperta dall'APT7-Costa degli Etruschi (6,2), dell'Arcipelago

Toscana (5,9) e dell'intero contesto provinciale (6,1). La riduzione della presenza media, rispetto al 2003, si registra in tutte le aree della Provincia di Livorno.

La tabella seguente mostra l'andamento dei flussi turistici su base annuale dal 31.12.1999 al 31.12.2004 e le variazioni complessive di presenze e arrivi in termini assoluti e percentuali.

	Diff. 2000 su 1999	Diff. 2001 su 2000	Diff. 2002 su 2001	Diff. 2003 su 2002	Diff. 2004 su 2003
C.A. CASTAGNETO CARDUCCI	23,62	-4,71	-0,47	-4,21	-15,52
SEL Val di Cecina costiero	8,33	11,70	0,25	-0,52	-12,78
PROVINCIA di LIVORNO	3,31	7,58	-2,27	-0,97	-8,84

Fig 2: Variazioni percentuali flussi turistici 1999-2004

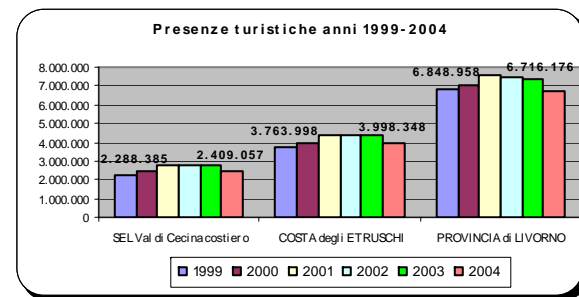


Fig 3: presenze turistiche nei territori circostanti anni 1999 -2004

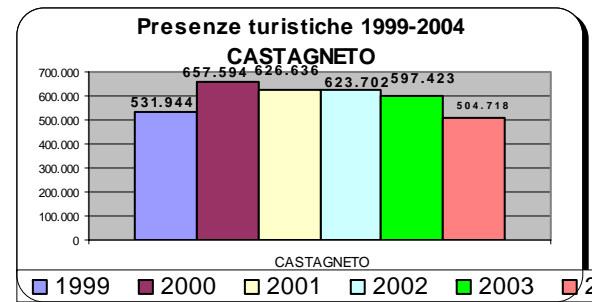


Fig 4: presenze turistiche a Castagneto C. ci anni 1999 -2004

Analizzando le dinamiche turistiche per tipologia di struttura ricettiva, a fronte di una diminuzione generale degli arrivi e delle presenze turistiche nel 2004 rispetto al 2003, si rileva che il settore extra alberghiero risulta il più danneggiato, si ha infatti a Castagneto Carducci una riduzione degli arrivi del -17,86% e delle presenze del -17,77%. Invece nelle

strutture alberghiere si verifica un incremento seppur contenuto del +0,68% e +30,66% rispettivamente in termini di presenze ed arrivi. Una dinamica parzialmente diversa si verifica nel Sel Val di Cecina costiero dove la riduzione dei flussi turistici si verifica sia nel comparto alberghiero (-13,17 % di presenze) che in quello extra-alberghiero (-32,15 % di presenze).

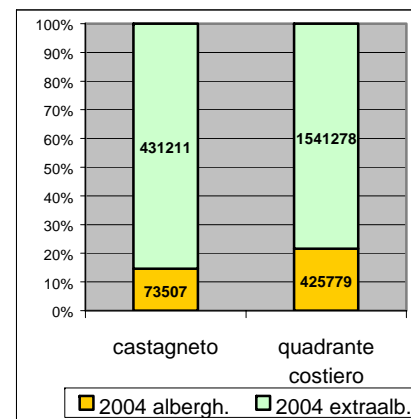
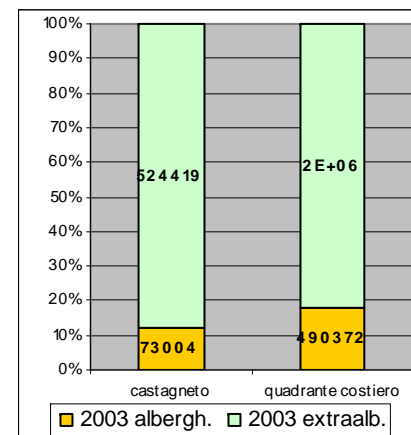


Fig 5 – 6: Presenze alberghiere ed extra alberghiere. Anni 2003 e 2004

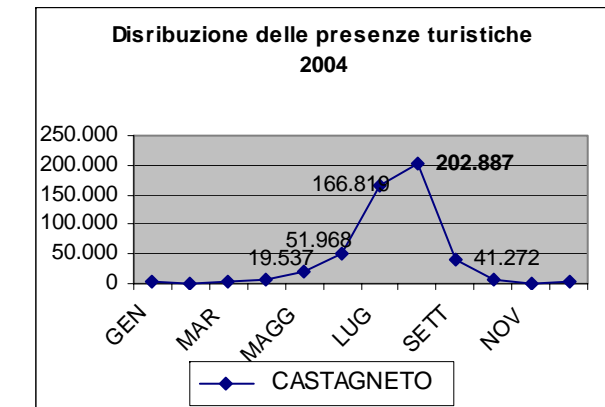
La diversa dinamica turistica su base annua ha comunque comportato nelle due aree territoriali prese in esame una modifica della composizione percentuale dei flussi turistici in base alla tipologia ricettiva prescelta: il comparto alberghiero a Castagneto passa dal 12 al 15%, nel SEL Val Cecina costiero dal 18 al 22%. Dal punto di vista delle tipologie di turisti, è da rilevare come a Castagneto si sia verificato rispetto all'anno precedente una

riduzione significativa dei turisti stranieri (in misura minore anche di quelli italiani) soprattutto nel comparto extra-alberghiero, tendenza comune a quella rilevata nel SEL di appartenenza. Nel 2004 infatti a Castagneto le presenze straniere si sono ridotte rispetto al 2003 di ben 80.858 unità (-36,3%) di cui nell'ambito extra-alberghiero di 78.004 unità (-39,8%). Nel Sel Val di Cecina costiero la riduzione rilevata di turisti stranieri risulta pari al -22,6% delle presenze e del -18,1% delle presenze extra-alberghiere. Secondo i dati forniti dalla Provincia di Livorno - Ufficio Turismo, i turisti stranieri a Castagneto nel 2004 provengono principalmente dalla Germania (48.416) e dall'Olanda(47.168), in numero significativo anche dalla Svizzera (16.468), Gran Bretagna (5023), Francia (4349), Stati Uniti d'America (4210), Danimarca (4082), Austria (3620). I turisti italiani provengono per lo più dalla Toscana (225544), dalla Lombardia (60229), dal Piemonte (26217) e dall' Emilia Romagna (10701). (tabella n 5.14) Le tabelle seguenti costituiscono un riepilogo dei dati relativi ai flussi turistici 2003-2004 distinti per tipologia di turisti e di tipologia ricettiva, secondo la distribuzione territoriale. Come negli altri comuni costieri della Provincia di Livorno, le presenze turistiche risultano concentrate nella stagione estiva ed in particolare nei mesi di luglio e agosto (nel 2004 a Castagneto si registrano 166.819 e 202.887 presenze, rispettivamente a luglio e agosto, su un totale annuo di 504.718 presenze).

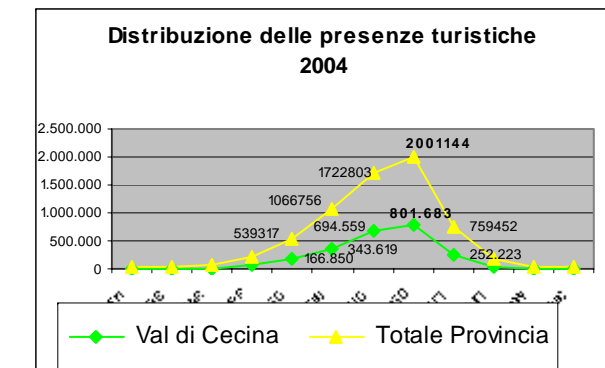
Fig 7: Distribuzione delle presenze turistiche a Castagneto C. ci - anno 2004

Fig 8: Distribuzione delle presenze turistiche in Val di Cecina e nella provincia - anno 2004

La concentrazione nei mesi centrali del periodo



estivo è tuttavia più marcata a Castagneto rispetto



agli altri comuni della Provincia di Livorno: si nota infatti come a Castagneto i mesi di giugno e settembre incidano in maniera meno significativa rispetto agli altri comuni della Provincia in termini di presenze turistiche complessive, infatti le presenze turistiche registrate nei mesi di giugno e di settembre a Castagneto incidono rispettivamente per il 10,3% e per l'8,2% sulle presenze annue totali; nel Sel Val di Cecina costiero per il 14,3% e il 10,5%; nella Provincia di Livorno per il 15,9% e l'11,3%.

#### 5.4 La struttura ricettiva

Sul piano dell'offerta turistica, il numero delle strutture ricettive sul territorio comunale, dal 2000 al 2004 è cresciuto di 7 unità, con un andamento che

ricalca quello degli altri comuni del Sel val di Cecina costiero, ad eccezione di Rosignano in cui al contrario si registra una riduzione in termini assoluti di tali strutture.

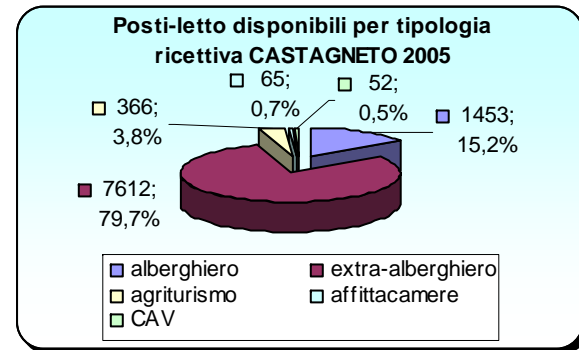


Fig 9: Posti-letto disponibili per tipologia – anno 2005

Attualmente (2005) l'offerta ricettiva di Castagneto è salita a 51 strutture di cui 15 esercizi alberghieri (13 hotel e 2 residenze turistico-alberghiere) con una capienza di 1453 posti letto, 4 esercizi extraalberghieri (campeggi) con una dotazione complessiva di 7612 posti-letto, 25 agriturismi (366 posti-letto), 6 affittacamere (57 posti-letto) e, 2 case appartamenti vacanze (CAV) per complessivi 52 posti letto. In termini percentuali gli esercizi extraalberghieri coprono l'85% dei posti-letto disponibili, quelli alberghieri il 15%, con un rapporto di 5,23 a 1 (posti letto extra-alberghieri/posti letto alberghieri). La dimensione media degli esercizi extraalberghieri e di quelli alberghieri è rispettivamente pari a 1903 e 96,8 posti letto per struttura ricettiva.

A Castagneto l'incidenza delle strutture alberghiere rispetto a quelle extra-alberghiere in termini di posti-letto disponibili è quindi più ridotta rispetto alla Provincia di Livorno, tuttavia nell'arco degli ultimi 5 anni nel comune si è registrato un sensibile incremento delle prime rispetto alle seconde, il

processo opposto si è verificato invece nel complesso del territorio provinciale, come si mostra nella tabella che segue:

	2000		2002		2004	
	alb. %	extra-alb. %	alb. %	extra-alb. %	alb. %	extra-alb. %
Castagneto Carducci	6,6	93,4	9,7	90,3	15,2	84,8
Provincia di Livorno	27,9	72,1	27,7	72,3	17,8	82,2

Tab 1: Incidenza strutture alberghiere/extraalberghiere in termini di posti-letto (2000-2005)

Il grado di utilizzo lordo delle strutture ricettive, dato dal rapporto fra presenze e capacità ricettiva è complessivamente pari a 52,86, di cui nel comparto alberghiero pari a 50,58 e in quello extraalberghiero pari a 53,26.

Il dato più rilevante che emerge dal confronto con la realtà provinciale è l'alto indice di densità turistica (o tasso di ricettività) che si registra sul territorio comunale, ottenuto rapportando il numero di posti letto nelle strutture ricettive (escluse seconde case) sia alla popolazione residente, sia alla superficie territoriale. In particolare nel comune di castagneto risultano presenti 1210 posti letto ogni 1000 residenti, a fronte di 302 posti-letto nella provincia di Livorno.

		Posti letto *1000 resid.	Posti letto per Km <sup>2</sup>
Castagneto Carducci	esercizi alberghieri	118	7
	esercizi extraalb.	1092	63
	TOTALE esercizi	1210	70
Provincia di Livorno	esercizi alberghieri	84	22
	esercizi extraalb.	218	59
	TOTALE esercizi	302	81

Tab 2: Tassi di ricettività – Anno 2002

Per individuare l'incidenza media dei flussi turistici rispetto alla consistenza demografica dell'area di riferimento un indicatore utile è il *tasso di turisticità*, ottenuto rapportando il numero medio di turisti al giorno sulla popolazione residente. Questo a castagneto nel 2004 è pari a 16,8 turisti giornalieri ogni 100 abitanti e risulta superiore rispetto alle aree del Sel Val di cecina costiero (9,65) e della Provincia di Livorno (5,64).

Tenendo conto della diversa distribuzione stagionale dei flussi turistici, è possibile calcolare il *tasso di massima antropizzazione* (rapporto tra presenze turistiche nel giorno di massimo afflusso ogni 100 abitanti). Questo a Castagneto (valore riferito ad un giorno dell'agosto 2004) è pari a 79,6; di gran lunga superiore rispetto a quello dell'area val di cecina costiera (pari a 37,8) e soprattutto della Provincia di Livorno (pari a 19,8).

#### 5.4.1 Il comparto alberghiero

L'offerta ricettiva alberghiera si caratterizza per un elevato livello di qualità, si consideri infatti che l'Indice di qualità alberghiera (posti letto 3-4 stelle/posti letto 1-2 stelle) risulta pari a 9,9 posti letto in strutture a 3-4-5 stelle ogni posto letto in alberghi a 1 e 2 stelle. All'interno delle strutture di più alta categoria inoltre circa il 20% dei posti letto sono presenti in strutture ricettive che hanno aderito al marchio BT in quanto aderenti al protocollo "Benvenuti in Toscana" impegnandosi a garantire una migliore qualità dell'accoglienza e dell'informazione turistica. Nel comparto extraalberghiero, relativamente ai campeggi, prevalgono invece le strutture di più bassa categoria

(seconda categoria), vi è un unico campeggio a 3 stelle e marchio BT con una capienza di 852 posti-letto. Per cui si ha la disponibilità di circa 8 posti letto in campeggi a 2 stelle ogni posto-letto in strutture a tre stelle). Nelle strutture agrituristiche prevale invece la tendenza verso la qualità dell'accoglienza turistica con un rapporto di 1,2 posti-letto in strutture a 3-4 spighe ogni posto letto in agriturismi con 1 o 2 spighe.

Tipologia struttura	Denominazione	località	Superficie mq	Posti letto
Campeggi	CAMPEGGIO LE PIANACCE	Castagneto Carducci	90.000	852
	CAMPEGGIO BELMARE	Marina di Castagneto	55.500	2100
	CAMPEGGIO CONTINENTAL	Marina di Castagneto	65.000	2260
	INTERNATIONAL CAMPING ETRUTRIA	Marina di Castagneto	100.000	2.400
	TOTALE CAMPEGGI		310.500	7322
	Affittacamere	BAGNOLI SAS	Castagneto Carducci	
AFFITTACAMERE LA MIMOSA DI PERSICO SILVIA		Bolgheri		10
LOCANDA MENABUOI		Donoratico		12
PODERE CONTE GHERARDO DI BRACCINI P.		Donoratico		12
PODERE CONTE GHERARDO DI NIGIOTTI M.		Donoratico		12
CAMERE LA POLENA		Marina di Castagneto		10
TOTALE AFFITTACAMERE				65
C.A.V.	II CASALE ETRUSCO	Donoratico		38
	VACANZE TOSCANE	Donoratico		14
	TOTALE			52

Tab 3 - Le strutture extraalberghiere nel comune di Castagneto Carducci – Anno 2005

nome	classificazione
LA TANA DEL PIRATA	★★★★
SANTA LUCIA	★★
BAGNO LA ZATTERA	★★
BAGNO I GINEPRI	★★
ACACIA	★★
SHANGRI LA'	★
BAGNI SIRENA	★
BAGNI LIDO	★

Tab 4: Gli stabilimenti balneari – Comune di Castagneto Carducci, 2004

#### 5.4.2 Agriturismo, turismo culturale ed enogastronomico

Il turismo balneare resta l'elemento trainante ma a questo si aggiungono altri fattori egualmente apprezzati ed in grado di assicurare la presenza di turisti italiani e stranieri nei periodi dell'anno al di fuori della stagione estiva.

L'azione dell'Amministrazione si è concentrata in modo particolare sulla valorizzazione delle risorse storico culturali, enogastronomiche ed ambientali, cercando nel contempo di stimolare e rafforzare lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'offerta turistica. Il forte impegno promozionale muove in primo luogo dalla ricerca della "qualità" come elemento fondante del "sistema".



L'affermazione di questo principio è riscontrabile nei risultati positivi conseguiti (tra gli altri si citano: Bandiera Blu, Città per il verde, Tre vele Guida Blu' del T.C.I., Lega ambiente Comune riclone) e nel processo in atto per la certificazione ambientale.

L'attività promozionale inoltre è realizzata tramite specifiche iniziative (Rassegna enogastronomica della Costa degli Etruschi – Rassegna Artigianato Artistico "Castagneto a tavola", Rassegna dell'olio extra vergine di oliva di Castagneto "L'Olio Novo", Pane e olio in frantoio, Calici di stelle), finalizzate alla

valorizzazione dei prodotti di eccellenza e della gastronomia locale e con l'inserimento in guide e pubblicazioni specializzate, partecipazione ad interventi specialistici del settore.

**11<sup>a</sup> Rassegna Enogastronomica**  
**6<sup>a</sup> Rassegna Artigianato Artistico**  
Dal 19 marzo al 30 aprile 2006 a Castagneto Carducci, la Tradizione, l'Arte e lo Spettacolo diventano protagonisti



L'interesse che si è sviluppato nei confronti di Castagneto ed il conseguente aumento delle richieste di soggiorno, ha fatto emergere la carenza di strutture ricettive e dei servizi al turismo in genere ed ha pertanto messo in movimento l'interessante processo in atto, volto all'ampliamento ed alla qualificazione dell'offerta ricettiva. Allo stato attuale, pur se ancora insufficiente, è strutturata per fornire risposte a varie tipologie di utenti. In modo particolare si è sviluppata l'offerta agrituristica, passata da 15 autorizzazioni nel 1999 alle attuali 20 autorizzazioni per complessivi 266 posti letto. L'interesse turistico della zona e gli indirizzi programmatici orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica della zona, non hanno ancora determinato un innalzamento della qualità dell'offerta di somministrazione, legata in particolare al settore enogastronomico e dei prodotti tipici locali. In ordine all'effettivo esercizio di attività di somministrazione di alimenti e bevande è da segnalare inoltre una difficoltà sempre più marcata legata alla gestione delle autorizzazioni stagionali,

poiché la stagionalità prevista per alcune autorizzazioni comporta una effettiva limitazione nel servizio complessivo proposto all'utenza. In effetti la maggior parte delle imprese locali che operano collegate alla stagionalità ne hanno segnalato il limite che deriva dall'impossibilità di fornire il proprio servizio all'utenza nei restanti periodi dell'anno, a fronte di una domanda in crescita e in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione di promuovere l'immagine complessiva del territorio e il prolungamento della stagione turistica. Tanto più che la maggior parte dei locali utilizzati presenta caratteristiche strutturali compatibili con l'esercizio di attività annuali. Sempre in collegamento con il movimento turistico sono da inquadrare le iniziative dell'amministrazione comunale tese ad incentivare l'utilizzo delle strutture e delle abitazioni a fini ricettivi, al fine di promuovere le piccole imprese, comprese quelle a carattere familiare, indirizzate in particolare verso l'attività di affittacamere o pernottamento con prima colazione, nella formula del bad & breakfast, in ragione delle potenzialità che offre il patrimonio edilizio esistente, in particolare nel centro abitato di Donoratico e nei centri storici di Castagneto e di Bolgheri. Lo sviluppo dell'agricoltura di qualità e lo sviluppo dell'indotto ad esso collegato, comprese le imprese turistiche, richiedono dunque un riequilibrio - sia in termini quantitativi che qualitativi - tra l'offerta di somministrazione di alimenti e bevande e la domanda. Occorre considerare infatti che oltre alle presenze turistiche nelle strutture alberghiere ed extraalberghiere si vanno ad aggiungere sempre al turismo enogastronomico, a cui risulta necessario garantire un idoneo servizio di ristorazione, degustazione di vini ed attività di

commercializzazione di prodotti tipici locali, in particolare vino ed olio extra vergine di oliva